

Martedì 18 Giugno 2013

13:20 - DNA: RICCI SINDONI E COVIELLO (SCIENZA & VITA), "L'UOMO NON È COMMERCIBILE"

"La storica sentenza della Corte Suprema Usa che dichiara la non brevettabilità dei geni umani, come non è brevettabile tutto ciò che è considerato appartenente alla natura e ai suoi fenomeni, ha ribadito un principio fondamentale: del corpo umano non si fa commercio", dichiarano Paola Ricci Sindoni e Domenico Coviello, presidente e copresidente dell'Associazione Scienza & Vita. "Negli Stati Uniti - proseguono - le sequenze del Dna umano erano brevettabili, quindi imprese private hanno usato in esclusiva kit diagnostici quali quello per la diagnosi del rischio di tumore della mammella (Brca1 e Brca2). Pur comunicando il risultato del test, tenevano tuttavia nascoste tutte le altre informazioni lette sul Dna dei pazienti che venivano analizzate. Grazie a questa sentenza, che demarca nettamente il 'naturale' dal 'sintetico' e quindi ciò che è patrimonio di tutti da ciò che è prodotto artificialmente, i brevetti vengono annullati ponendo le basi per una nuova era per il libero accesso alle informazioni genetiche". (segue)

13:21 - DNA: RICCI SINDONI E COVIELLO (SCIENZA & VITA), "L'UOMO NON È COMMERCIBILE" (2)

"In Europa - chiariscono Ricci Sindoni e Coviello - la legislazione in tal senso è sempre stata più attenta, dichiarando che il Dna è patrimonio dell'umanità e le informazioni in esso contenute, utili ai progressi diagnostici e terapeutici, non possono essere commercializzate ma, salvaguardando la privacy dei pazienti, vanno condivise tra tutti i ricercatori". "Il divieto di brevettabilità del Dna non concerne solo lo sfruttamento commerciale del genoma umano, ma, ricordando la lezione di vita e di scienza del professor Jerome Lejeune, ci auguriamo che questa sentenza tenga alta l'attenzione su tutte le tipologie di utilizzo, anche eugenetico, che viene proposto o perpetrato, il più delle volte in modo surrettizio, anche nel mondo scientifico", concludono.